giugno 2004, che viene inoltrata a tutti i referenti camerali e del mondo associativo e che contiene tutte le informazioni utili su: convegnistica, progetti, documenti e aggiornamenti provenienti dal territorio.

D) *Supporto per l'attuazione degli accordi con il MAP e con le Associazioni nazionali di categoria* promuovendo l'accordo del luglio 2002 con le 14 Associazioni nazionali di categoria, al fine di favorire una crescente centralità delle tematiche relative all'imprenditoria femminile, nell'ambito della programmazione delle attività delle Camere di Commercio. E stata, inoltre, supportata la realizzazione di un seminario, effettuato in data 6 ottobre 2004, sul tema dell'impatto delle nuove norme per l'accesso al credito sulle piccole e medie Imprese, previste nell'accordo di "Basilea 2", al quale hanno partecipato le rappresentati del "Coordinamento Donne Impresa" e le coordinatrici regionali dei C.I.F.. Inoltre, si è lavorato ad una iniziale "rivisitazione" dell'attuale progetto per l'accesso la credito che, su scala provinciale, ha reso possibile la stipula di venti convenzioni tra Camere di Commercio e Istituti di credito locali. La "rivisitazione" del progetto appare oltremodo opportuna proprio in ragione delle novità introdotte da "Basilea 2".

E) *Protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la flessibilità dell'impiego* realizzato sulla base della positiva esperienza avviata con il MAP. Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, (M.P.L.S.), ha ritenuto, infatti, di particolare interesse il ruolo di promozione e animazione svolto dalle Camere di Commercio a favore dell'imprenditoria femminile. Di conseguenza, spettando Al M.L.P.S. la competenza ad attuare l'art. 9, della legge 8 marzo 2000, n. 53, concernente "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", tra le cui finalità rientra quella di favorire progetti che consentano la sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo con altro imprenditore o lavoratore autonomo; è stata avviata

una serie di contatti tra Unione e M.L.P.S. che hanno portato alla formalizzazione di una proposta di accordo finalizzato a realizzare una serie di attività promozionali e di animazione a favore delle aziende che applichino accordi contrattuali che prevedano azioni positive per la flessibilità, al fine di contribuire al processo di diffusione e radicamento della cultura della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. In particolare, anche attraverso l'attività dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria femminile, si è previsto di sviluppare una serie di iniziative per favorire la diffusione e lo sviluppo di progetti che consentano la sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo, che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo. Nell'ambito di detto accordo, Unioncamere e M.L.P.S. si sono impegnati a promuovere azioni di sensibilizzazione verso le Camere di Commercio, al fine di supportare l'attività dei Comitati e favorire l'inserimento delle politiche di conciliazione di cui all'art. 9, lettera c), della legge 53/2000 nel quadro delle attività delle C.C.I.A.A..

F) *Progetto "Azioni di gender mainstreaming a favore dell'imprenditoria femminile"* presentato da Confartigianato a valere sui finanziamenti relativi alla legge 125/91, al quale si è deciso di partecipare con le seguenti attività: partecipazione al Comitato di Progetto, partecipazione alla individuazione dell'utenza e alla organizzazione e gestione delle attività formative, partecipazione al processo di controllo e monitoraggio sul progetto e valutazione finale. Tale partecipazione, che non comporterà oneri finanziari per Unioncamere, sarà sottoposta al Comitato di Presidenza Unioncamere a fronte della comunicazione da parte di Confartigianato dell'avvenuta approvazione del progetto.

Per le azioni precedentemente descritte è stata impegnata la totalità dei 100.000,00 euro previsti.

Nell'ambito delle politiche per l'Unione Europea continua l'attività avviata già

dal 1989 di sviluppo della rete degli Eurosportelli del sistema camerale, che costituisce parte di un più complessivo aggregato di strutture, controllate e certificate dalla Commissione Europea. In questo ambito è stato affidato a Mondimpresa, anche per il 2004, la gestione dell'Euro Info Centre IT 374 che assolve il compito di assistere gli Eurosportelli attivati nel nostro Paese e di garantire la capillare diffusione del servizio su tutto il territorio nazionale.
Per queste attività è stata impegnata la somma di 240.000,00 euro.
Nel corso del 2004 è stato fornito supporto per la redazione ed approvazione del regolamento generale della nascente Borsa merci telematica italiana che la valorizzazione della società camerale Meteora Spa.
Per quanto concerne invece il supporto ad Agroqualità, impegnata nella costituzione ed avvio di un Consorzio denominato Valoritalia realizzato con il Csqa, è stato curato un importante ed innovativo studio per definire un approccio integrato (tra filiere e/o comparti economici) alla certificazione al fine di valorizzare al meglio le economie locali.
Per questa attività è stata impegnata la somma di 50.000,00 Euro.
Unioncamere ha realizzato insieme alle Associazioni di categoria un percorso di approfondimento sulle problematiche specifiche che condizionano la competitività del settore artigiano, con il coinvolgimento delle Regioni e Artigiancassa. Come tappa conclusiva di tale percorso, basato anche su una ricerca condotta dall'Istituto Tagliacarne, è stata organizzata a Firenze un'Assise nazionale degli amministratori delle Camere di commercio espressione dell'artigianato. L'Assise ha messo a confronto le esperienze di intervento nei diversi contesti territoriali, rivelandosi un'occasione di condivisione programmatica di obiettivi ed azioni per migliorare gli interventi e le strumentazioni per la competitività delle imprese artigiane. Il costo complessivo dell'assise è risultato pari a 58.069,7 euro.
In materia di politiche per la filiera agro-alimentare anche per il 2004 è continuato l'impegno per dare seguito agli obiettivi fissati dal protocollo d'intesa stipulato con il Mipaf.

Più in particolare per quanto riguarda i temi della qualità è stato dato avvio ad un importante progetto in collaborazione con l'Unione seminativi per diffondere l'utilizzo di macchinari innovativi che già sul campo riescono a certificare gli elementi qualitativi dei cereali. Il progetto vede coinvolte in questa prima fase 10 Camere di Commercio che parteciperanno da un lato fornendo collaborazione per coinvolgere le imprese e dall'altro lato certificando, con l'invio di propri ispettori, il buon uso delle macchine.

Per quanto concerne l'attività promozionale, anche per il 2004 l'Unione ha partecipato alla realizzazione del premio Ercole Olivario giunto alla sua 12^ edizione, che vede coinvolte le Unione regionali e le principali associazioni di settore.

Per queste attività è stata impegnata la somma di 70.000,00 Euro.

Per quanto riguarda le Azioni di internazionalizzazione queste si sono incentrate, oltre che nella promozione della rete europea Eurochambres Women Network (E.W.N.) di supporto e sviluppo dell'imprenditoria femminile, costituita in seno a Eurochambres, comprendente i sistemi camerali di 41 Paesi europei, anche nella realizzazione del progetto comunitario: "Women in Business and in Decision-Making", in partenariato con l'Unione delle Camere di Commercio della Grecia, alla Camera di Commercio e Industria di Cipro ed alla Camera di Commercio di Amburgo. Il Progetto, coordinato da Eurochambres, in qualità di soggetto responsabile dell'intera iniziativa, si è proposto di elaborare una strategia integrata in Europa, al fine di individuare strumenti e meccanismi per promuovere la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini nello sviluppo economico e nei processi decisionali, confrontando le diverse migliori esperienze dei paesi europei e trasferendo, laddove si è evidenziato un interesse specifico, l'esperienza italiana dei Comitati camerali per l'Imprenditoria Femminile. Sono state realizzate azioni di transfer con l'obiettivo di estendere l'esperienza italiana dei Comitati camerali per l'Imprenditoria Femminile agli altri paesi europei. Nell'ambito di queste

azioni, a Roma, nel mese di novembre, con la partecipazione dei coordinamenti regionali dei Comitati della Liguria, del Veneto e del Piemonte, si è tenuto il primo seminario di presentazione delle best practice dei C.I.F. ai sistemi camerali greci e ciprioti. Nello stesso mese, il 18 ed il 19 a Firenze, con l'organizzazione dell'Unioncamere della Toscana, la Camera di Commercio di Amburgo ha presentato la sua best practice sul mentoring. Nel corso delle due giornate di transfert, inoltre, è stato possibile realizzare una serie di incontri tra imprenditrici italiane e tedesche finalizzati ad avviare rapporti di collaborazione. Il 16 dicembre a Venezia, il coordinamento regionale dei Comitati del Veneto, nell'abito del convegno: "Venezia, Veneto, Europa, fare impresa al femminile: realtà locali a confronto e best practices europee: I Comitati per l'Imprenditoria Femminile del Veneto si incontrano a Venezia", ha ospitato la Camera di Commercio e Industria di Cipro, la quale ha presentato la sua best practice denominata: "banca delle donne". Sempre nel mese di dicembre, ad Atene, è stata trasferita la nostra best practice dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile. Nello stesso contesto, a seguito di una precedente valutazione effettuata insieme ai partners del progetto greci e ciprioti, secondo la quale si è ritenuto opportuno intensificare la cooperazione in atto, favorendo ulteriormente la promozione dell'imprenditoria femminile nell'area del Mediterraneo, è stato presentato il Protocollo d'intesa tra Italia, Grecia e Cipro per la promozione dell'imprenditoria femminile. Con detto accordo, che potrà essere esteso anche ad altri soggetti camerali europei, si è inteso: facilitare lo scambio di informazioni relative alla promozione dell'imprenditoria femminile (best practice, sviluppo di iniziative e servizi promozionali nonché diffusione della normativa, in preparazione o vigente, in ciascun paese a favore di tale settore); approfondire l'analisi degli ostacoli che dovranno essere progressivamente rimossi per favorire la piena integrazione delle imprese femminili nel sistema economico europeo; Promuovere e diffondere la cultura imprenditoriale presso il mondo femminile. Inoltre, si è inteso

intensificare la cooperazione tra i tre sistemi camerali firmatari e la rete EWN, per sensibilizzare le Istituzioni europee sulle azioni da intraprendere in futuro, al fine di facilitare la creazione di imprese femminili, la loro crescita dimensionale e le opportunità di competizione nei mercati internazionali. Per le azioni precedentemente descritte sono stati previsti in entrata 18.481,23 euro sul cap. 1003 e 73.924,91 in entrata sul cap. 9301 ed altrettanti in uscita sul cap. 9801. A consuntivo risultano essere stati richiesti in totale 61.218,69 euro.

Passando al referto sull'attività dell'INDIS, si premette che l'istituto ha conseguito gli obiettivi fissati nel programma di attività 2004, secondo quanto stabilito in sede di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, svolgendo la quasi totalità delle iniziative previste sia nell'ambito dell'attività ordinaria che nel progetto di osservatorio sulla legislazione e sul decentramento nei settori della distribuzione e dei servizi che costituiscono, rispettivamente, le due voci del bilancio dell'istituto.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, il capitolo 3005 del bilancio dell'Unioncamere, a disposizione dell'INDIS, risulta impegnato per 561.600,11 Euro con una percentuale (del 98,7%) prossima al totale dello stanziamento iniziale di 569.000,00 Euro.

In particolare, per le attività "tradizionali" la voce 1 del bilancio INDIS – che comprende anche il costo degli Organi statutari - registra l'impiego di 346.108,11 Euro delle risorse finanziarie a disposizione (349.000,00 Euro), pari al 99,2%, con un residuo di 2.891,89 Euro. Anche per il progetto è stata impegnata la quasi totalità dei 220.000,00 Euro previsti (215.492,00 Euro), con un minore impegno di soli 4.508,00 Euro.

Per venire alle attività progettuali, l'INDIS ha portato a compimento le due linee di attività in cui è suddiviso il Progetto dedicate, rispettivamente, al monitoraggio normativo e all'Osservatorio della rete distributiva e dell'economia digitale.

Per quanto attiene al *monitoraggio normativo*:

- è continuata l'attività di monitoraggio normativo anche mediante la collaborazione della Rete dei corrispondenti regionali dell'Istituto. Tale attività, oltre che nell'ambito della banca dati *on line* sulla normativa commerciale «Lexcom» (presente sul sito dell'Istituto: www.indisunioncamere.it), confluisce nella Rivista «Disciplina del commercio e dei servizi». Per dare maggiore visibilità alle attività della Rete, detta Rivista contiene una rubrica dedicata alle «Cronache regionali», in cui compaiono i contributi di detti corrispondenti;
- è stata completata la V edizione della Rilevazione sui centri commerciali che l'INDIS realizza, in collaborazione con il Ministero delle Attività produttive e con i rilevatori delle Camere di Commercio. Tale indagine compare, com'è noto, nella pubblicazione «Rapporto sugli aspetti strutturali del sistema distributivo italiano», curata da detto Dicastero (nonché sul sito www.attivitaproduttive.gov.it);
- è stato costituito – con riferimento al tema del marketing urbano – un Comitato tecnico-scientifico attraverso il quale l'INDIS possa supportare l'attività dell'Osservatorio nazionale sui centri storici, con operazioni di monitoraggio e catalogazione delle esperienze rilevate;
- è stata realizzata – nello stesso ambito di ricerca – la partecipazione:
  a) al progetto-pilota, promosso dalla Camera di commercio di Taranto per la valorizzazione del centro storico;
  b) alle attività relative alla riqualificazione urbana del Comune di Colle Val d'Elsa, in provincia di Siena.

Per quanto attiene all'Osservatorio della rete distributiva e dell'economia digitale, sono state realizzate le attività di seguito indicate.

Con riferimento all'Osservatorio della rete distributiva:

- uno studio – affidato all'Istituto Tagliacarne – su «I mercati agroalimentari all'ingrosso: il quadro attuale e le prospettive future»;
- una ricerca su «la percezione e gli strumenti di tutela dei prodotti agroalimentari tipici italiani all'estero», proseguendo la collaborazione già

avviata da tre anni con Assocamerestero. Il focus ha riguardato la tutela dei prodotti tipici italiani, con l'esame della situazione di alcuni paesi europei e di alcuni paesi extracomunitari, anche al fine di individuare, nel primo caso, le violazioni della disciplina comunitaria sulle DOP, IGP e STG mentre, nel secondo caso, le modalità più idonee per assicurare un regime di tutela alle esportazioni di prodotti italiani;

- è stato inoltre completato il progetto di «monitoraggio e qualificazione dei servizi di consulenza specialistica alle PMI», avviato con la collaborazione di Asseforcamere: è disponibile *on line* il servizio «RATA on web» all'indirizzo www.asseforcamere.it/rata/fabbisogniconsulenza assistito da un apposito *help desk* con numero verde.

Con riferimento all'Osservatorio sull'economia digitale:

- è stato realizzato e consegnato al Ministero delle Attività produttive il Rapporto intitolato «Commercio elettronico: la realtà e le aspettative delle PMI», in collaborazione con Infocamere e Mate, parte di un progetto su "Strumenti e metodi per accrescere la fruibilità informativa dei dati e sul commercio elettronico";
- è stata completata la prima annualità del progetto "Internet facile: l'approccio delle imprese alle conoscenze di base sulle nuove tecnologie ICT", con la collaborazione di DINTEC e IFOA, finalizzata all'alfabetizzazione degli imprenditori con riferimento alle nozioni fondamentali delle ICT.

Per quanto riguarda l'*attività ordinaria* dell'Istituto svolta nel periodo di riferimento:

1. *Disciplina del commercio e dei servizi.* Sui temi della disciplina del commercio, l'Istituto, ha organizzato il III Convegno nazionale a Bologna (14-15 dicembre 2004) dal titolo: «Il commercio oggi: verso un decentramento funzionale del sistema?». All'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'ANCI e con il supporto operativo della Maggioli, hanno aderito con il patrocinio la Regione Emilia-Romagna, la Provincia,

il Comune e la Camera di commercio di Bologna, nonché l'Unione regionale CCIAA Emilia-Romagna. Si è trattato di una iniziativa "di studio" finalizzata a fare il punto sull'evoluzione legislativa in materia di commercio in relazione ad alcuni temi di maggiore attualità.

Con riferimento al tema della distribuzione, nell'ambito delle iniziative di tipo formativo, l'Istituto ha partecipato alla realizzazione della IX edizione del «Master in Management Distributivo», organizzato da IFOA.

2. *Prezzi, tariffe e vendite.* Anche nel 2004 è proseguita l'attività di ricerca sui prezzi curata nell'ambito dell'Osservatorio "Prezzi e Mercati" INDIS-Unioncamere, anche attraverso la predisposizione del Bollettino trimestrale «Tendenze dei prezzi». Nel Bollettino, com'è noto, viene riportata la sintesi del lavoro di analisi e di previsione delle tendenze inflattive svolto in collaborazione con la Ref di Milano. Tra i temi affrontati dall'Osservatorio si segnalano, oltre alle dinamiche dei prezzi dei prodotti del settore agroalimentare, i temi che riguardano la debolezza della domanda interna e la concorrenza nel manifatturiero delle produzioni asiatiche.

   Nell'ambito delle iniziative che l'Osservatorio "Prezzi e Mercati" INDIS-Unioncamere ha attivato per contenere le attuali dinamiche inflattive, si devono annoverare le attività finalizzate alla predisposizione del prototipo di «Osservatori prezzi a livello territoriale». Accanto al «Monitoraggio sugli Osservatori locali sui prezzi», realizzato con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Tagliacarne, si pongono in successione temporale due documenti cui è stata data ampia diffusione nel sistema camerale: «le linee guida INDIS-Unioncamere per l'attivazione degli Osservatori territoriali sui prezzi», e «Il ruolo delle Camere di commercio negli Osservatori prezzi a livello territoriale. Linee guida operative». Si tratta di documenti che tengono in considerazione quanto emerso nel corso delle riunioni dell'Osservatorio cui hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti delle stesse Camere di commercio. Tale lavoro è stato

accompagnato della stipulazione di due accordi: il primo con il ministero delle attività produttive e l'ANCI; il secondo, concluso soltanto con l'ANCI e volto a definire le modalità operative di collaborazione tra le Camere ed i Comuni per l'attivazione di iniziative di contenimento dei prezzi legate alla "lotta al carovita", secondo quanto indicato anche dall'art. 23 della l. 326/2003 al quale, per inciso, non sono seguite le disposizioni di attuazione.

L'attività su prezzi e tariffe prevedeva anche una parte monografica relativa alla rilevazione ed all'analisi delle tariffe del settore idrico a livello nazionale nonché nella Regione Emilia-Romagna, in attuazione di una convenzione triennale, tra l'INDIS, la Regione e l'Unione regionale delle Camere di commercio, rispetto alla quale continuano i lavori dell'apposito Tavolo di coordinamento.

Il Rapporto nazionale su «Le tariffe del settore idrico – Rapporto 2003» è stato pubblicato nella collana che l'Istituto cura con la Maggioli Editore mentre il Rapporto relativo monitoraggio nella Regione Emilia-Romagna è stato pubblicato dall'Unione regionale. Entrambi i rapporti sono stati presentati in occasione di un Convegno su: «Il sistema idrico integrato: il quadro di riferimento ed il ruolo del sistema delle Camere di commercio» organizzato dall'Istituto nel quadro della VII edizione della manifestazione fieristica «$H_2O$» (Ferrara, 12 maggio 2004).

Infine, in relazione alla nuova manovra tariffaria, l'INDIS ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo di lavoro CIPE-NARS sul settore idrico e, successivamente del NARS, presso il Ministero dell'Economia. L'Istituto oltre ad aver contribuito alla stesura delle nuove «Linee guida per la regolazione tariffaria del servizio idrico in fase transitoria» ha realizzato un documento che simula gli effetti dell'applicazione della manovra sulle gestioni idriche e sull'inflazione.

Tra le altre ricerche completate e regolarmente consegnate si indicano:

a) un approfondimento su «Indicatori di qualità sul servizio idrico», che,

tra l'altro, contiene una griglia di indicatori diretti a misurare la qualità esplicita del servizio idrico in Italia; nonché la strutturazione di una scheda di rilevazione della qualità nel servizio idrico da inserire per la raccolta delle informazioni nei modulari CIPE-MAP;

b) il 2° Rapporto sulle tariffe idriche in Emilia-Romagna;

c) una ricerca comparata su «Efficienza e qualità del servizio idrico» che traccia un quadro completo e particolareggiato sullo stato dei servizi idrici in alcuni paesi europei (Inghilterra, Germania, Francia, Spagna e Italia). In particolare, la ricerca, dopo un Rapporto generale, si sofferma, con appositi *Report* tematici, ad esaminare alcuni aspetti specifici, che riguardano:

1) i sistemi di regolazione;

2) i sistemi tariffari;

3) indagine conoscitiva rispetto al sistema Italia.

I lavori indicati sono di imminente pubblicazione.

**3.** *Pubblicazioni e comunicazione.* Per la promozione della sua attività l'INDIS si avvale della collaborazione di MediaCamere – società specializzata del sistema camerale – con la quale è stato sottoscritto un accordo quadro per il 2004 per le attività riguardanti il sito Internet dell'Istituto, la citata banca dati «Lexcom» e il supporto operativo alla rete dei corrispondenti regionali sul commercio.

Per il resto, il sito dell'Istituto continua ad essere aggiornato, soprattutto, con riferimento alle attività sul versante dei prezzi e delle tariffe, che contiene, nell'apposita sezione, oltre al bollettino, le risultanze delle riunioni dell'Osservatorio, gli aggiornamenti del quadro tariffario.

Per quanto attiene all'attività editoriale:

a) anche nel 2004 sono stati pubblicati i quattro numeri del Bollettino «Tendenze dei prezzi» e i quattro numeri della rivista «Disciplina del commercio e dei servizi», tra i quali, il numero interamente dedicato al tema dei centri storici;

b) nell'ambito della collana di monografie che l'Istituto cura con la Maggioli Editore, sono stati pubblicati:
   - gli atti del II Convegno Nazionale sul commercio, organizzato a Firenze dall'INDIS, dal titolo «Commercio e valorizzazione del territorio»;
   - la ricerca su «I mercati agroalimentari all'ingrosso: il quadro attuale e le prospettive future»;
   - «Le tariffe del settore idrico – Rapporto 2003»;
   - il volume, con l'ANCD, «Dal Decreto Bersani al federalismo commerciale, alla valorizzazione del territorio»;

c) l'«Agenda 2005 – Vademecum sul commercio».

Per quanto concerne l'attività di tipo convegnistico e seminariale, escludendo le numerose occasioni in cui il Direttore ed i suoi collaboratori hanno preso parte, si segnalano, oltre a quelle già menzionate, in particolare:

- la presentazione del volume contenente gli Atti del II Convegno Nazionale sul commercio (organizzato a Firenze lo scorso dicembre, in collaborazione con l'ANCI), in occasione del Convegno di Firenze, sulla tutela dei centri storici e le botteghe storiche (organizzato dalla Regione Toscana e dal Coordinamento Interregionale sul commercio l'11 marzo 2004);
- la partecipazione al Convegno di Bologna, organizzato dal Comune, nel quale è stata rappresentata dall'Istituto l'evoluzione del settore, sempre in relazione alla tematica dei centri storici (2 aprile 2004);
- la partecipazione alla manifestazione "Vinitaly", nell'ambito di un Seminario sulla distribuzione del vino ed i rapporti con la GDO (2 aprile 2004);
- la partecipazione al Convegno internazionale su «I mercati di 3ª generazione fra globalizzazione e valorizzazione del territorio»,

nell'ambito del quale è stato presentato il citato volume sui mercati agroalimentari all'ingrosso (Bolzano, 26-27 novembre 2004);

- La partecipazione al IV Forum risorse idriche (Roma, 16 dicembre 2004), dove l'INDIS ha presentato in anteprima i dati dell'ultimo Rapporto «Il servizio idrico in Italia – rapporto 2004», di imminente pubblicazione.

Dopo la riorganizzazione della metà dell'anno, a questa area fanno capo anche le funzioni di gestione delle politiche del personale. A questo proposito, si riferisce che per quanto riguarda la *gestione giuridica* del personale, è consistita nelle seguenti attività:

- adempimenti connessi all'attivazione/cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato;
- tenuta dei rapporti con gli enti che hanno personale distaccato presso l'Unione, rinnovo delle convenzioni esistenti;
- presidio e adeguamento delle norme e procedure interne alle innovazioni legislative (legge finanziaria per il 2004, ecc.) e adempimento degli obblighi formali da esse imposte;
- risposta a quesiti del personale e dei dirigenti su aspetti del rapporto di lavoro;
- adozione di provvedimenti interni per il riconoscimento di permessi e aspettative ai dipendenti;
- stesura di documenti di sintesi su diversi aspetti del rapporto di lavoro;
- compilazione ed invio di prospetti connessi ad adempimenti di legge (fruizione di permessi sindacali, ore di lavoro straordinario, conto annuale).

L'attività di *selezione e reclutamento* è consistita nelle seguenti attività:

- gestione delle procedure per lo svolgimento di tre concorsi per assunzioni a tempo indeterminato nel II° e nel III° livello di inquadramento, dalla raccolta delle candidature alla nomina delle Commissioni, all'assistenza in tutte le fasi di svolgimento delle prove selettive;

- svolgimento di colloqui di selezione per la verifica di idoneità allo svolgimento di incarichi per diverse attività e progetti; a seguito delle selezioni si è avuta la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o l'assegnazione di stage;
- gestione dei curricula inviati all'Unioncamere, con particolare cura degli aspetti derivanti dagli obblighi imposti dalla legge sulla privacy.

L'attività di *relazioni sindacali* è consistita nelle seguenti attività:

- *attività sindacale esterna*: è stato firmata presso l'A.ra.n. l'ipotesi di accordo per il rinnovo economico del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente, periodo economico (2001-2003);
- *attività sindacale interna*: sono state svolte le trattative previste a livello decentrato, anche in osservanza del Contratto integrativo del dicembre 2003, riguardanti in particolare il Fondo per la produttività per l'anno 2004, i criteri per la corresponsione della gratifica, il sistema di valutazione.

Inoltre, secondo quanto previsto dal Ccnl, si sono svolte riunioni con le organizzazioni sindacali firmatarie del Contratto nazionale e con la RSU sui temi oggetto di consultazione e concertazione; in previsione delle riunioni sono stati eseguiti lavori di istruttoria ed elaborazioni quantitative ad hoc.

L'attività di *formazione* per il personale non dirigente, programmata mediante un documento di pianificazione dedicato, è consistita nell'organizzazione internamente all'Ente di cinque corsi di inglese collettivi che hanno coinvolto un terzo del personale, cui si è affiancata l'attività di aggiornamento tecnico-specialistico attraverso la partecipazione a corsi organizzati da strutture formative esterne, di cui sono stati seguiti i diversi aspetti (scelta, richiesta, iscrizione, pagamento). L'ufficio ha, inoltre, assicurato la divulgazione e l'archiviazione tematica delle proposte formative d'interesse del personale dell'Unione giunte dall'esterno.

Per quanto riguarda la dirigenza, è proseguita l'attività di aggiornamento delle competenze linguistiche mediante iniziative individuali a cura di scuole specializzate.

L'importo complessivo della spesa per le attività formative è stato pari a 27,6 migliaia di euro circa, per un totale di 21 iniziative.

## 4. *Area ricerca innovazione e formazione*

*OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE*

Alla luce del crescente impegno delle Camere di commercio in tema di immigrazione, sia con riferimento al fabbisogno occupazionale destinato ad essere soddisfatto attraverso l'assunzione di lavoratori immigrati, sia con riferimento allo sviluppo delle imprese condotte da immigrati extracomunitari, il Comitato di Presidenza dell'Unione ha deliberato la costituzione dell'Osservatorio Unioncamere sull'Immigrazione.

I lavori dell'Osservatorio hanno preso avvio nel dicembre 2004 con lo scopo primario di studiare le tematiche dei fabbisogni di lavoro delle imprese italiane e delle nuove imprese di immigrati su scala regionale e provinciale.

Si inserisce, inoltre, in questo ambito la collaborazione già sperimentata nell'ultimo biennio con l'Università di Roma "La Sapienza" attraverso il Master "Immigrati e rifugiati. Formazione, comunicazione integrazione sociale", per il quale Unioncamere ha sostenuto anche per l'anno accademico 2003/2004 due borse di studio.

Nel corso del 2004 ha, peraltro, preso avvio una collaborazione organica con il Dipartimento di Ricerche Aziendali della Facoltà di Economia, Università di Roma Tre, attraverso il contributo di Unioncamere alla realizzazione del Master "Consulenti di impresa", con il finanziamento di ulteriori due borse di studio.

*RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE*

In occasione dell'Assemblea Unioncamere tenutasi nel novembre 2003, il Ministro del Lavoro ha siglato con Unioncamere un protocollo di intesa che prevede la diffusione sul territorio della cultura di responsabilità sociale delle imprese, attraverso la rete delle Camere di Commercio.

A seguito di questo accordo e in virtù delle linee di attività previste dal Comitato di Presidenza, ha preso avvio nei primi mesi del 2004 l'attività di formazione per le Camere di commercio che sono state coinvolte nell'apertura degli Sportelli CSR-SC, nonché l'attività organizzativa coordinata dall'Unioncamere. Alla prima fase sperimentale del progetto, hanno partecipato 22 camere di commercio, dislocate sull'intero territorio italiano ed individuate in modo da coprire l'intero tessuto imprenditoriale del Paese ed in particolare: Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Belluno, Firenze, Foggia, Forlì-Cesena, Lecce, Lecco, Milano, Novara, Padova, Perugia, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Sassari, Treviso, Venezia, Vercelli, Verona, Unioncamere Basilicata.

Nel corso del 2004 le linee di lavoro degli sportelli hanno riguardato la promozione di azioni di sostegno alla diffusione di cultura della CSR (anche attraverso un apposito sito-portale), così come concettualizzata nel progetto CSR – SC del Ministero del Lavoro con un'attenzione particolare all'attività di organizzazione di eventi informativi-formativi rivolti alle imprese e di costituzione di un servizio di assistenza consulenziale alle imprese per supportarle nell'attività di autovalutazione, propedeutica alla realizzazione del *social statement*.

Per l'attivazione degli sportelli è stata prevista l'organizzazione di moduli di formazione permanente per il personale camerale. L'attività di formazione è stata organizzata insieme all'Università Commerciale L. Bocconi di Milano (partner universitario del Ministero nella realizzazione del progetto CSR-SC) e si è articolata in alcuni moduli on-line e off-line, nell'intero arco dell'anno, dando luogo ad un titolo formativo riconosciuto dall'Università Bocconi alla fine del percorso.

In questo ambito si è ritenuto, altresì, opportuno dare continuità al filone di ricerca dedicato alla responsabilità sociale delle imprese. Infatti, Unioncamere, nell'ultimo biennio, è stata tra gli organismi più attivi nella ricerca in questo campo.